

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

## 104<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

### RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 1993

Presidenza del vice presidente LAMA

#### INDICE

<b>SUL PROCESSO VERBALE</b>			
PRESIDENTE .....	Pag. 3	BOFFARDI ( <i>Rifond. Com.</i> ) .....	Pag. 7
LONDEI ( <i>PDS</i> ) .....	3	CAPPELLI ( <i>Lega Nord</i> ) .....	9
<b>CONGEDI E MISSIONI</b> .....	3	ANDREINI ( <i>PDS</i> ) .....	9
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		BUCCIARELLI ( <i>PDS</i> ) .....	12, 15
<b>Discussione e approvazione:</b>		FACCHIANO, <i>ministro senza portafoglio per il</i>	
«Conversione in legge del decreto-legge 4		<i>coordinamento della protezione civile</i> ....	13, 15
dicembre 1992, n. 471, recante interventi		LOPEZ ( <i>Rifond. Com.</i> ) .....	15
urgenti nelle zone delle regioni Liguria e		* GIOLLO ( <i>Rifond. Com.</i> ) .....	24
Toscana colpite da eccezionali avversità		* GIORGI ( <i>PSI</i> ) .....	25
atmosferiche» (922) ( <i>Approvato dalla Came-</i>		RUFFINO ( <i>DC</i> ) .....	26
<i>ra dei deputati</i> ) ( <i>Relazione orale</i> ):		DANIELE GALDI ( <i>PDS</i> ) .....	27
FOSCHI ( <i>DC</i> ), <i>relatore</i> .....	4, 13	<b>INTERROGAZIONI</b>	
* DANIELI ( <i>MSI-DN</i> ) .....	5	<b>Per la risposta scritta:</b>	
		PRESIDENTE .....	28
		SCIVOLETTO ( <i>PDS</i> ) .....	27
		FORCIERI ( <i>PDS</i> ) .....	28

**RUFFINO.** Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

**RUFFINO.** Signor Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, il decreto-legge al nostro esame presenta certamente alcune insufficienze e anche alcune discriminazioni.

Le insufficienze attengono all'entità dei finanziamenti disposti peraltro in rapporto anche alla difficile situazione economica del nostro paese. Quando il Presidente della Commissione incaricata di una visita alle località colpite, il senatore Parisi, è venuto con una delegazione a prendere atto della situazione in Liguria e a Genova - lo ricorderà il senatore Orsini - ebbe a constatare - il rapporto è allegato agli atti del Senato - la rilevanza dei danni che questi eventi eccezionali e calamitosi hanno determinato per la Liguria e in modo particolare per le province di Savona e Genova, per centinaia e centinaia di miliardi.

Credo che dobbiamo anche dare atto dello sforzo compiuto dal ministro Facchiano e dal Governo nella sua collegialità, in questa difficile situazione economica e congiunturale, per venire incontro a tali esigenze.

Inoltre, vi sono alcune discriminazioni, in parte superate dall'ordine del giorno. È stato detto, credo giustamente, ve lo dice un ligure, che vi è effettivamente una disparità di trattamento tra le popolazioni colpite da questi eventi calamitosi in Liguria rispetto a quelle toscane, colpite dagli stessi eventi.

Questa discriminazione occorrerà in qualche modo sanarla perché non vi è dubbio che occorre stabilire un criterio di carattere generale che deve valere per la Liguria, per la Toscana e per quelle popolazioni in qualche modo direttamente o indirettamente interessate a questi eventi. Del resto, come dice una vecchia massima, il meglio è nemico del bene e credo veramente di interpretare il pensiero e il sentimento del Gruppo della Democrazia cristiana nel dichiarare - mi sia consentito un riferimento personale al senatore Orsini - il voto favorevole del Gruppo alla conversione in legge di questo decreto-legge. *(Applausi dal Gruppo della DC. Molte congratulazioni).*

**DANIELE GALDI.** Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

**DANIELE GALDI.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, nel dichiarare il voto favorevole del PDS a questo decreto-legge anch'io voglio mettere in evidenza che esistono e permangono luci ed ombre nonostante vi sia stato sicuramente un miglioramento. Anch'io concordo con i colleghi che mettevano l'accento sul fatto che il decreto, riscritto e migliorato, recepisce le riflessioni di quest'Aula. Credo sia importante sancire che i benefici devono andare a chi ha subito danni e non ad altri; questa deve diventare norma generale per ogni evento, per due considerazioni.

La prima è che il paese è in difficoltà e quindi è necessaria una gestione oculata delle risorse, l'altra è che bisogna diffondere un senso